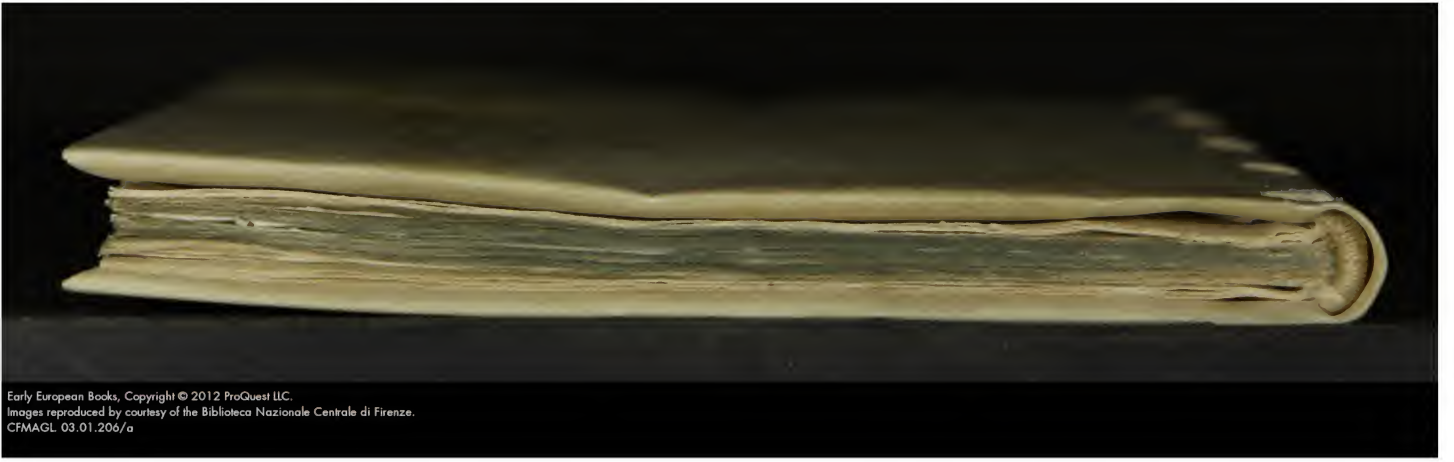


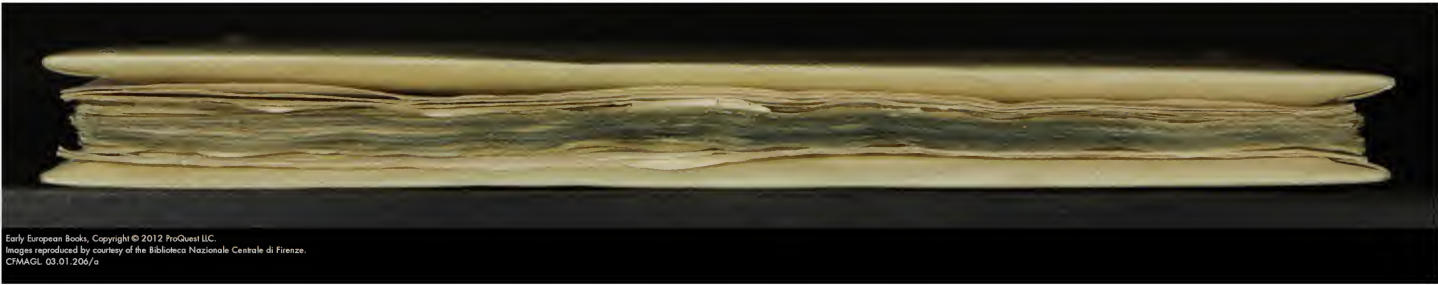
Early European Books. Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
CFMAGL 03.01.206/a



Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
CFMAGL 03.01.206/a



Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
CFMAGL 03.01.206/a

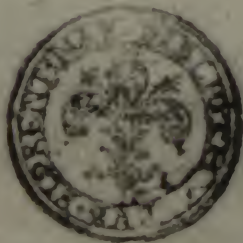


Early European Books, Copyright © 2012 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
CMAAGL 03.01.206/a

REPLICA

ALLA RISPOSTA
contra la quarta Centuria,

DE' RAGVAGLI
DI PARNASO.



REPUBBLICA

ALTA RISSOSTA

CONSTITUTIONE

W. E. B. DUBOIS

1868



10
CON marauiglia di tutti i Circostanti, che
 nell'Imperial Sala della Maestà d'Apollo
 si ritrouauano, fu udito il troppo superbo
 quanto dato alla reputation Spagnuola dal gran Con-
 saluo, per altro, in vero Capitano di molto credito,
 ma non in tutto priuo delle brauate Spagnuole, on-
 de sapendo ogn'uno, che troppo ardire fora stato
 di colui, che sopra la faccia d'Apollo ardito hauessi di
 farli vedere una cosa per un'altra, ne meno farli
 apparere incantesimi; essendo Apollo, tutto scien-
 za, & sapienza non atto a riceuere alcun reffl-
 so di maliosa imaginatione, per ilqual atto, biso-
 gnaua prima, quella maliare; & sapendo di cer-
 to, essere stata fatta, per li già nominati, il mor-
 torio, l'Anotomia, & con la sepoltura, anche l'e-
 pittaffio a quella reputatione & poi udendo, que-
 sta attione, essere ad una maliosa operatione attri-
 buita, & ad vn incantesimo; non era chi non stas-
 se con l'animo tutto perplesso; dubitauano che la sa-
 gacità Spagnuola, non arriuas-
 se a tanto, che anche
 la stessa mente d'Apollo pur incorruttibile per natu-
 ra, non corromposse; tanto più che in mille occasio-
 ni, si erano scoperti miracoli se non maggiori, al-
 meno eguali; & con queste apparenze fossero coper-
 ti gli arcani (come dissero) di alcun marauiglioso trat-
 tato onde pallidi, & stupidi, senza ne approuare ne
 biasimare, tanta marauigliosa, attione, stana ogn'
 uno tacendo; Quando pure quel grand' Herrico, flag-

2 A gel-

gello della reputatione Spagnola, che tra primi pref-
so Apollo sedeva, & fin all'hora con vn ginocchio
sotto cozzo (come si suol dire) hauiua taciuto, ris-
orse, & al suo rissorgere, vn certo mormorio
marauiglioso rinacque, quasi che quel Campione
cosa dir douesse, che la loro marauiglia cessasse;
fatta 'egli riuerenza ad Apollo, agli altri riuol-
to parlò.

Gran contesa di verità per certo apporta in
apparenza questo gran Capitano, tanto più ch'
ella parre fomentata dal nostro glorioso Prencipe;
ma chi non sa le marauiglie sue? egli così tace, e
tali cose approua anzi mostra d'approuare, per
scoprire le marauiglie de gl'ingegni di tutti voi Si-
gnori: ma non sarà fuor di ragione, che scoperto
il vero, a chi osò con tanta arroganza, & con
tanta temerità, anche maliare il suo intelletto,
& fassinare la sua volontà sia dato il meritato
castigo.

Fu apparente il corpo della reputation di Spagna
(come dice questo Capitano) non è dubio; & quel
la apparenza sepelita, & Anatomata; ma chi
inuentò così sottile fallacia? quelli proprij arcani,
che non sepero trouar altro riparo alla total destrut-
tione sua.

Voi sapete Signori, quante leghe sante, quan-
ti aiuti deuoti, quante speranze diuine, quante
rebellioni Cattoliche, quasi precetti religiosi, &
quan-

quanti tradimenti pieni di carità, fu dalla Catto-
lica, & sola vera, & buona Christiana Mo-
narchia di Spagna nel mio misero Regno di Fran-
cia inuentate per solo render l'altrui tanto simile
al suo, che per simpatia, vna volta poi fosse
astretto a diuentare tutto Cattolico, & buon Chri-
stiano, benedetti pensieri, Sante machinationi,
Cattolici trattati; ma al fine quelli, che non
sepero nelli beni loro Patrimoniali, la reputatio-
ne loro mantenere, la uenero ne gli altrui Stati a
perdere, segno euidentissimo della coloro perfidi-
dia;

Non è cosa noua, come asserisse la Sepoltura
d'Asti la morte di quella reputatione, perche mol-
ti anni prima, fu tanto martirizzata, da que-
sto a lei formidabile, braccio, nel mio felice Re-
gno di Francia, che con mille flagelli fu ridotta
in cenere, & quelle sparse al vento, priua co-
me Scismatica aella vera, & pura Simplicità
Christiana, anche della Sepoltura: ma a quella
Monarchia parendoli troppo strano, così uiuer
sprezzata, & vile; una in apparenza ne fa-
bricò tremenda; con le sue solite machinationi ma-
litiose, & che sia il vero, da indi in poi, at-
tese sempre a mantenere, & ad accrescere il suo,
non più all'aperta con l'armi come prima faceua,
per non scoprire la sua debolezza, sotto prete-
sto di tutela, sotto finta d'amicitia, sotto ter-
mini

mini di donationi, sotto colore di diuotione, sotto
nome di Parentelle sotto osequij di Christiana cari-
tà, & sotto finta di matrimonij col donare, a chi
può contrastarli col maliare chi può impedirla, e col
fassinare, & leuare l'intelletto a chi poteua, & a
a chi doueua li suoi uasti pensieri troppo ad ogn' un
nocui annichilare fin per far seguir matrimonij con-
tra ogni ragion politica ad usare incantesmi, & a
maliare, per mezzo della fiera Marefcialla, & d'al-
tri inhumani, & Diabolici ministri li maggiori e-
secutori della uolontà Regia, con dar intentione di
farsi quella semplice di mia moglie (che non sà la sa-
gacità, e l'infedeltà sua) sua Prencipeſſa, poteua
ben lei sapere che essendo morta più di Medici biſo-
gno non haueua, ma bene di una noua Medea che
riſſorgere, & ringiouenire la facesi in fine quando
questa pittura, per me in publico si doueua espor-
re, per mezzo di traditore assassino, me si fece leuar
dauanti.

Tanto che questa apparente Prencipeſſa ma pur
inchinata per uera; nelle campagne d'Asti fu uc-
cisa, Anatomata, sepolta, & epitaffiata; &
quando questi Prencipi, che m'odono, di ciò voran-
no Chiarirsene da loro stessi quando non se ne vor-
ranno dell'opera mia seruire, tanto sono potenti,
che da soli lo potranno fare: Ne mi marauiglio che
questo gran Capitano lasciatosi tiranneggiare dalla
natural passione sia auanti la gran Maestà d'Apol-
lo

lo nostro Prencipe venuto ad autorizare tanta falsità, che a noi basta non per una cagione: ma per mille, come testimonio d'interessata benignolenzia poterlo reietare; solo dirò, che per dar alcun credito alle falsità loro, doueva lei far comparere il grande nostro Alessandro, che molto più si affatò per ritenir la cadente, testimonio in alcuna parte non interessato, & che molti anni maneggiò le sue miserie con espore al fine la propria per la vita sua: ma senza proffitto; segno, che dubitar non poteua, che per malitia defraudasse gl'honor suoi, ma da tal Caualliere non poteua sperare tanta Menzogna, & forse da nessun'altro fuor, che Spagnuolo nasciuto, solo per non seruar lealtà, se non quando, ò come li torna bene, ma forse dubitò, che l'interesse proprio, scopriue non lo facesse ciò, che egli nelle comissioni non hauesse hauuto, hauendoli in ricompensa di tanti seruigi & della vita stessa con tanta nota d'ingratitude lenato un Regno a lui per ogni ragione donuto.

Vadi pur questo gran Capitano prima a racquistar il perduto al suo Re auanti, che biasmare ardisca alcuno, che non possi pigliar l'altrui, che professione non fa di voler, che altri al suo solo cenno getta ogni suo hauere a piedi della fortuna sua, & che moue solamente l'arme stiracchiato per li capelli, & per conseruare l'honor suo, & che nel moui-
mento

mento di quelli ; ne anche fa tutto il male che può ;
perche assai di reputatione gl'hauerà acquistatol'hauer
leuato a casa d'Austria per forza d'armi , con-
tra il poter di tante Monarchie , di tanti Impe-
rij , & di tanti regni fin adeſſo molto paſſe , da
quella non ſaputo , ne potuto guardare , anzi per
queſto ſi moſtra pure ſneruata , & moria ; ſe
non voleſſe dire che l'hauer preſo due Gallere , &
vna fortezza l'haueſſe fatta riſorgere , ma ſ'in-
ganna . che queſti atti non portano conſequentia ;
onde maggior reputatione hauerebbono i Mori d'Af-
frica , che ſopra gl'occhi ogni hora gli ne fanno a
migliara , & per vna fortezza n'hanno perſi li me-
ze dozzine , & molto paſſe deſerto ſenza compa-
ratione ; ma ci vuole altro , per riacquiſtarla , bi-
ſogna hauer le forze per loro ſteſſi , & non per
tennir ſuffocato con le doble , & con le promeſſe ,
chi può impedirla , biſogna inghiottir i Ducati in-
tieri , & riacquiſtar quello che'l padre gli laſciò
con pacifico poſſeſſo , ma troppa digreſſione , ſe ben
non ſenza propoſito.

Qui tutto gl'occhi di fuoco , & rubicondo il
volto vibrò nel gran Capitano mille raggi di ſde-
gno che da capo , a piedi impallidire , e tremare
lo fece.

Tacque Apollo mentre da coſi gran Guerriero
erano tali parole proferite , & quaſi ch'egli nel
nero haueſſe imbroccato , lodò l'accortezza d'inge-
gno

gno così viuace con un destisfimo riso , & uolto
a quel gran Re disse.

In questa Corte non solamente è stata sempre
biasmata , ma castigata ancora la menzogna , ma
perche maggior pena non si può dare al menzogne-
ro , che riconosciuto tale , tale essere prononciato ,
Voglio col carattere della menzogna sia insignato
in fronte , & oltre l'esser priuo di questo luogo , co-
me indegno di compagnia nobile , & virtuosa , per
l'auuenire , manco gli sia creduto il uero , & quanto
al rimanente sono così chiaro , & così palese l'o-
pere per uoi trattate , che per loro stesse cridano la
croce , non ricercherò altro pegno in mano che la so-
la parola d'un così gran Re .

In questo dire , si sentì un gran rimbombo di
trombe , & di tamburi , che con strepitoso suono
affordiuu l'orecchie ; grande fu la commotione di
tutto il colleggio a tale inaspettato rumore , onde
perche all'entrare de que' capitani si erano le porte
riserrate , fece segno il Bidello alla finestra che'l
strepito si fermasse : & di tanta nouità dimandò
la cagione , quì si fece auanti il Prencipe d'Oran-
ge , che per altri importanti negotij , dell'assem-
blea all'hora si ritrouaua fuori con gran cometiua
de' Signori , & Prencipi di Casa Nansaiù , che
tutto armato , disse voler in publico arringo mo-
strar al Consaluo da solo a solo , o come gli torna-
ua meglio a molti per parte , che quanto gli era

B stato

Stato refferto, che lui voleua far credere al sacro collegio, era una pura, & ignorante menzogna & che mentiuua, se bene per legge di duello non era tenuto a tanto, sapendosi chiaramente quanto li Menzogneri Spagnuoli in ogni occasione sono tali conosciuti; il tutto fu refferito ad Apollo il quale conoscendo la generosità di quel Prencipe, per non multiplicar in disordini non lo fece aprire; ma perche di già non voleua più credere se non con il pegno, per esser stato molte volte bur-lato, feceli dalla finestra rispondere: che cosa apportaua egli, che apportata non hauesse il glorioso Herrico; allhora mille carra di spoglie Spagnuole gli fece vedere, con l'insegne tanto riputate tutte minucciate; li suoi Soldati tinti del sangue nemico, scacciati del proprio nido li tanto reputati, & quelli, che erano sudditi obbedienti, & che haueuano aperto mille volte le vene per la sua conseruatione mossi dalla coloro perfidia, fatti liberi, & leuatisi il giogho di tante insolenze & di tante miserie, con mostrar in fine priuileggi autentichi concessi da tanta reputatione per leuarsi da torno il trauaglio di pochi sudditi, che non più sudditi, ma di libero dominio li chiama.

Atali cose rispose Apollo, che a bastanza era informato, & che però se ne quietasse, che per l'auuenire non più simili disordini sarebbono accaduti; ma pure instando che per sodisfattione vni-
uersale

uersale . Quell'encomio Scancellar si douesse : alla-
qual giusta petitione volendo acconsentir Apollo ,
chiamato il Giustinopolitano , in secreto l'espeditio-
ne gli commise ; onde egli quello scancellato , in lin-
gua volgare perche anche a quelli fuori della corte
fosse familiare , cosi precomzò .

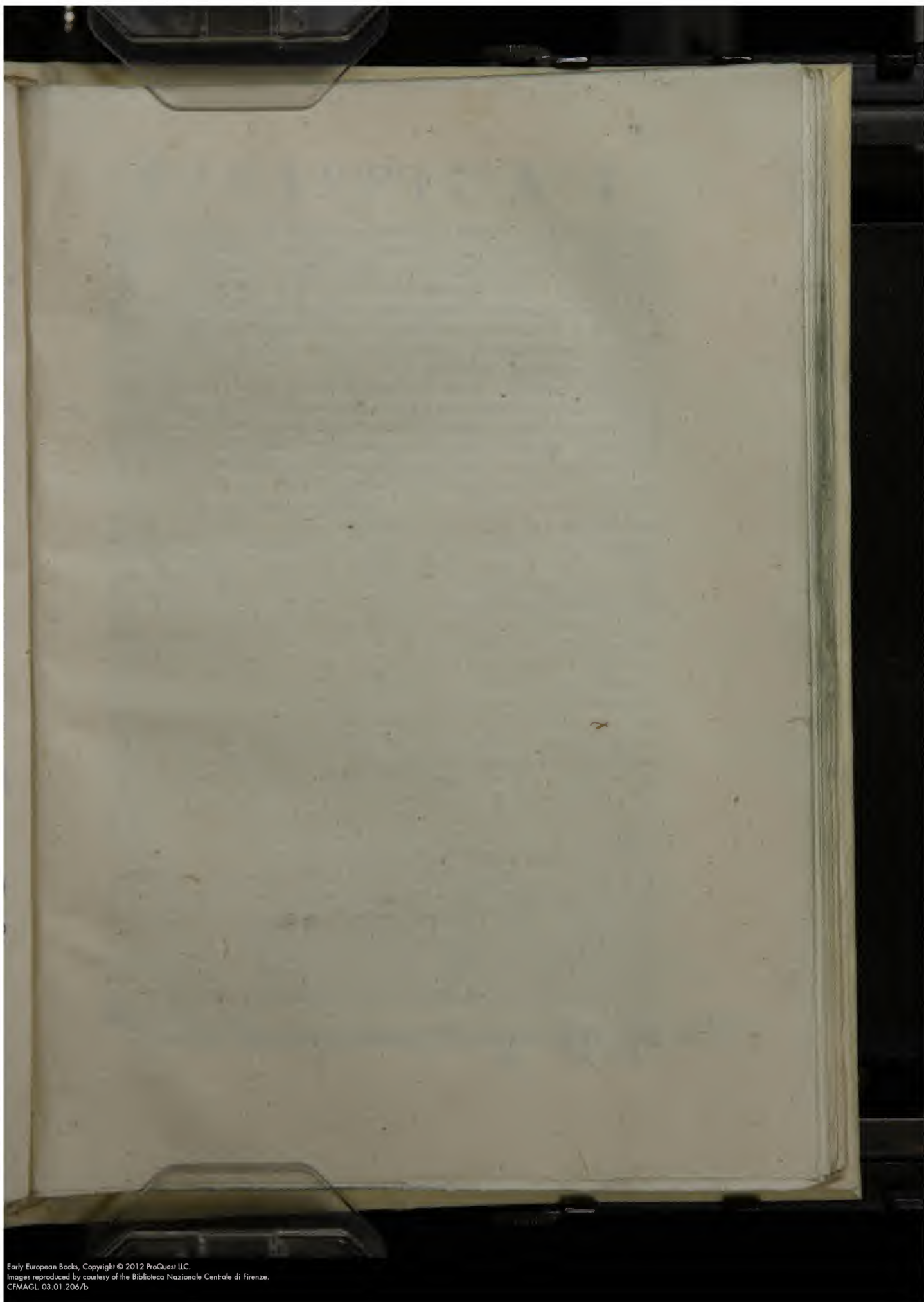
*Ne' Laghi Auerni, e nel tartareo fondo,
Giace sepolto questo horrendo, e crudo.
Mostro di Spagna, di pietate ignudo,
Nato a portar discordia, e guerra al
mondo.*

*L'Aquila fiera, che da cuppi horrori
D'horrendi selui uscì, d'hermi confini,
Temeraria i terreni a noi vicini
Tenta rapir, sotto meniti honori;
Già soura i curui Abetti i bianchi lini
Spiega maligna, e gl'infedeli errori
D'una fede infedel, d'empi furori
Troua chi aiuta, e i suoi rapaci fini:
Tu LEON sol ben nominato figlio
D'Italia bella, aspro contrasto e fero,
Fairintuſſado vn sirapace artiglio;
Deh scuoti il giogo altrui, e tanto impero
Di bella pur, deh via fatti vermiglio
Nè danni suoi uendicator severo.*

Italia

Italia Madre a' Principi suoi Figli.

*Qual uil uergogna, ò qual uano timore
Figli diletti sì, mà figli indegni,
Vi stringe il cor, che d'ignominia pregni
Dorme, anzi è morto i uoi l'antico hono
Deb se pietà di Zelo, ò di ualore (re.
L'Armi uostre non moue à fieri sdegni,
Vi moua i danni miei, che son bẽ degni
Chi in uoi si desti hormaì drama d'amo
Ecco la rabbia altrui fatta ueleno (re.
Tingendo i strali suoi nel sangue mio
Ne le uiscere mie che tanto amare
Et ministrare a quel superbo, e rio
Armi ridendo, onde mi squarci il seno
Empi, e fieri Neroni, oue allegnaste?*



005639990

L
cip
spi
re
ut
P
n
c
r
f
i
n
ni
fo
m
m
a
d
f
m
d
m
p
tr
vil
fon
con
L
uer
il
non
dalla
mor
cto
nac
spa